

CANNABIS E SALUTE MENTALE

Rey J., Tennant C.H.: *Cannabis and mental health*, British Medical Journal, 325: 1183-84, 2002

In alcuni Paesi il consumo giovanile della cannabis eguaglia o supera quello della nicotina: ciò in parte è dovuto all'effetto delle misure *anti-smoking* ivi compresa la caduta dell'accettazione sociale per il fumo ma in parte anche all'opinione diffusa circa l'innocuità delle canne.

Questa opinione va contrastata senza terrorismi ma attraverso la dimostrazione del nesso che si delinea fra consumi prolungati di cannabis e psicosi ed altre manifestazioni di patologia mentale. I sostenitori dell'innocuità affermano che il nesso è dovuto all'effetto scatenante della marijuana su patologie mentali "silenti".

Non mancano ricerche epidemiologiche su coorti, quali quella svedese, che su più di 50.000 coscritti seguiti per 15 anni dall'adolescenza suggeriscono l'esistenza di un collegamento diretto fra consumo di cannabis e psicosi escludendo l'esistenza di sintomatologia pre-psicotica.

Una coorte neo-zelandese aggiunge altri elementi alla tesi di un rapporto diretto fra consumi di cannabis un minimo di tre volte all'età di 15 anni e comparsa di schizofrenia a 26. Anche la correlazione consumo di cannabis-depressione è stata confermata ed estesa alle reazioni di ansia ed alle idee suicide. Rimane, pertanto, molto debole l'ipotesi che il ricorso intensivo alla marijuana rappresenti una sorta di auto-medicazione.